



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Via Vinicio Cortese, 25 - 88100 - Catanzaro

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe PERRI
(D.P.G.R. n° 103 del 01 ottobre 2015)

N° 980 del 23/12/2015

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione. |
|-----------------|---|

Proposta del Responsabile del procedimento n° _____ del _____.

FIRMA: _____
(Nome e Cognome)

Il Direttore dell'U.O. _____ attesta la legittimità formale e sostanziale nonché la regolarità tecnica, documentale e procedurale della presente proposta di deliberazione.

FIRMA: _____
(Nome e Cognome)

Il Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie attesta la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ed annota i relativi valori sui competenti conti di bilancio per come di seguito specificato:

- per € _____ Sul conto _____ Bilancio _____
- per € _____ Sul conto _____ Bilancio _____

FIRMA: _____
(Rag. Francesco FRANCAVILLA)

PARERI

Parere del Direttore Amm.vo: Favorevole Contrario

FIRMA: _____
(Dott. Giuseppe PUGLIESE)

Parere del Direttore Sanitario: Favorevole Contrario

FIRMA: _____
(Dott. Carmine DELL'ISOLA)

Premesso:

- **che** la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **che** con deliberazione n. 260 del 26.03.2013 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione il dott. Francesco La Cava – dirigente medico – Risk Manager aziendale;
- **che** con note prot. n. 78565 del 21.09.2015 e prot. n. 83707 del 09.10.2015, il dott. Francesco La Cava ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, motivando la scelta per le onerose incombenze connesse all'attività di Risk Management che non gli consentivano di poter espletare appieno le complesse attività dell'anticorruzione;
- **che** con note prot. n. 82793 del 07.10.2015 e prot. n. 93420, il Commissario Straordinario ha preso atto delle intenzioni del dott. Francesco La Cava e delle motivazioni addotte e ha invitato lo stesso a concludere il suddetto incarico al 31 dicembre 2015, onde evitare soluzioni di continuità in un settore delicato e consentire l'adempimento delle imminenti scadenze (relazione annuale del RPC);

Considerato:

- **che** l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 demanda all'organo di indirizzo politico l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, da individuarsi, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;
- **che** la flessibilità della previsione normativa, per come espressa con la locuzione "*di norma*", consente all'organo di indirizzo politico di poter scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, in ragione delle peculiarità organizzative, eventualità concretizzatesi con la nomina del dott. Francesco La Cava da parte del precedente management aziendale;
- **che** nell'ASP di Catanzaro, alle peculiarità organizzative sopra evidenziate si aggiungono le criticità scaturenti dall'esiguo numero di dirigenti amministrativi in servizio che, per i numerosi pensionamenti, risulta inferiore rispetto ai fabbisogni dell'Azienda, posto che all'1° gennaio 2008 risultavano in servizio ventisei dirigenti amministrativi rispetto ai nove dirigenti amministrativi che saranno in servizio dall'1 gennaio 2016;
- **che** la circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sottolinea come la norma non pone una prescrizione inderogabile circa i destinatari e le modalità della nomina e, pertanto, nell'ambito di ciascuna amministrazione potrà/dovrà essere compiuta una valutazione in proposito sulla base delle specificità organizzative;
- **che** l'ANAC nelle FAQ sull'argomento Anticorruzione ha chiarito che in presenza di determinate circostanze, previa adeguata motivazione, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione può essere esercitato da un funzionario cui siano affidati incarichi di natura dirigenziale e nel documento di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione ha sottolineato che la nomina di un dirigente esterno o di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere considerata come una assoluta eccezione da motivare adeguatamente e che il profilo del professionista al quale attribuire l'incarico di RPC è opportuno abbia specifiche competenze in tema di conoscenza dell'organizzazione e gestione delle strutture sanitarie, dei processi e delle relazioni in essa esistenti;
- **che** la citata circolare n. 1/2013 del D.F.P. ha sottolineato, altresì, che nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione;

Ritenuto che il dott. Nicola Voci – collaboratore amministrativo - in possesso della laurea in Giurisprudenza, possiede, i titoli culturali e le competenze per la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione per le motivazioni di seguito indicate:

- a) con deliberazione n. 2817 del 06.12.2012 è stato nominato Responsabile della Struttura Tecnica Permanente a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, funzione tutt'ora svolta e riconducibile alle funzioni di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;
- b) ha svolto prevalentemente la sua attività lavorativa in Staff alla Direzione Generale ed ha partecipato attivamente agli atti di pianificazione e di programmazione aziendale e altresì agli atti di riorganizzazione aziendale, acquisendo in tal modo specifiche competenze in tema di conoscenza dell'organizzazione e gestione delle strutture sanitarie, dei processi e delle relazioni in essa esistenti;

Ritenuto, altresì, opportuno dedicare nell'ambito dell'organizzazione aziendale un apposito ufficio per le attività di prevenzione della corruzione, con l'assegnazione di personale dedicato che all'uopo è individuato nella Sig. Marina Sforzini, già operante presso l'Anticorruzione, e nella dott.ssa Maria Pia Masciari che, pur mantenendo le funzioni assegnategli presso l'U.O. G.R.U., anche in ragione delle attività correlate di presidente del C.U.G., supporterà con due presenze settimanali le attività di prevenzione della corruzione;

Rilevato che le attività di prevenzione della corruzione sono intendersi quali obiettivi di rilevanza strategica e, per l'effetto, le azioni correlate saranno tradotte annualmente, nel processo di budget, in obiettivi organizzativi ed individuali da assegnarsi alle strutture ed ai dirigenti;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

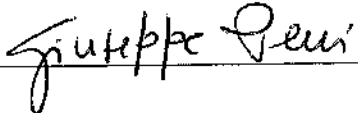
DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente ripetute e confermate:

- 1) **di nominare** Responsabile della Prevenzione della Corruzione il dott. Nicola Voci, in possesso dei titoli culturali e delle competenze richieste;
- 2) **di costituire** l'ufficio per le attività di prevenzione della corruzione, con l'assegnazione di personale dedicato che all'uopo è individuato nella Sig. Marina Sforzini, già operante presso l'Anticorruzione, e nella dott.ssa Maria Pia Masciari che, pur mantenendo le funzioni assegnategli presso l'U.O. G.R.U., supporterà con due presenze settimanali le attività di prevenzione della corruzione;
- 3) **di stabilire** che le attività di prevenzione della corruzione sono intendersi quali obiettivi di rilevanza strategica e, per l'effetto, le azioni correlate saranno tradotte annualmente, nel processo di budget, in obiettivi organizzativi ed individuali da assegnarsi alle strutture ed ai dirigenti;
- 4) **di trasmettere** la presente deliberazione all'ANAC, al Dipartimento Regionale Tutela della Salute, all'O.I.V., alle UU.OO. AA.GG.LL. e G.R.U., al dott. Francesco La Cava, al dott. Nicola Voci, alla Sig.ra Marina Sforzini e alla dott.ssa Maria Pia Masciari.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Dott. Giuseppe PERRI -



SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni;
- è stata trasmessa al Collegio Sindacale in data odierna;
- è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci in data odierna con nota prot. n° _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 1996, n° 43;
- è stata trasmessa alla Regione Calabria per il controllo preventivo di legittimità in data odierna con nota prot. n° _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n° 11, e s.m.i.

Catanzaro, li 24 DIC. 2015

**IL DIRETTORE
U.O. AFFARI GENERALI
Dott.ssa Rosella GALATI**

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ed è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 22 gennaio 1996, n° 2.
- Che la presente deliberazione, sottoposta a controllo preventivo di legittimità,
 - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine di cui all'art 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n° 11.
 - è stata approvata dalla Regione Calabria con provvedimento n° _____ del _____.
 - è stata annullata dalla Regione Calabria con provvedimento n° _____ del _____.

Catanzaro, li 24 DIC. 2015

**IL DIRETTORE
U.O. AFFARI GENERALI
Dott.ssa Rosella GALATI**
